

Interrogazione n. 384

presentata in data 17 luglio 2026

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Richiesta di misure urgenti per migliorare la sicurezza sul lavoro, dopo il generale aumento di decessi e lo stallo delle misure regionali di prevenzione e controllo

a risposta scritta

La sottoscritta consigliera regionale

Premesso che:

- la sicurezza sul lavoro è un diritto costituzionale e statutario inviolabile che la Regione Marche ha il preciso dovere di garantire attraverso politiche attive, prevenzione ed efficaci controlli;
- l'articolo 1, comma 1 della Costituzione italiana fonda la Repubblica sul lavoro, mentre l'articolo 5 dello Statuto della Regione Marche impegna l'ente a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro e la salute dei lavoratori;
- in data 23 giugno scorso si è consumata l'ennesima tragedia sul lavoro nel territorio marchigiano, precisamente a Fano, dove un lavoratore di 62 anni ha perso la vita cadendo da un'altezza di circa 7 metri mentre operava sul tetto dello stabilimento della ditta "Polver Srl";
- il medesimo stabilimento era già stato tragico scenario nell'aprile del 2023 di un altro incidente mortale, costato la vita al giovane ventiseienne xxxxxxxx, schiacciato da un macchinario;
- sempre a Fano, lo scorso maggio, è deceduto xxxxxxxx, un operaio di 35 anni, in seguito a un tragico incidente avvenuto presso l'azienda Tecno Collaudi di Bellocchi
- come denunciato fermamente dalle sigle sindacali Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm, che hanno proclamato 8 ore di sciopero, quella del 23 giugno rappresenta la seconda morte sul lavoro nella provincia di Pesaro e Urbino nell'ultimo mese, confermando una situazione emergenziale non più tollerabile.

Rilevato che:

- l'andamento degli infortuni e delle morti sul lavoro nelle Marche delinea da tempo un quadro di "emergenza sociale": l'anno 2025 si è chiuso con un bilancio drammatico di 31 vittime, registrando un incremento del 40,9% rispetto alle 22 del 2024, con un totale di infortuni risalito a quota 16.889;
- la provincia di Pesaro e Urbino si colloca costantemente tra le aree più colpite della regione, avendo registrato 4 decessi nei primi otto mesi del 2025 e chiudendo l'anno con ben 6 decessi totali;
- a livello regionale l'indice di frequenza degli infortuni è peggiorato drasticamente: dal 2016 le Marche sono scivolate dalla nona alla quinta posizione nazionale, a dimostrazione del fatto che nel territorio regionale ci si fa male più spesso e più gravemente rispetto alla media italiana;
- il profilo delle vittime dell'ultimo periodo fotografa una totale mancanza di tutele per i lavoratori più anziani (oltre il 71% delle vittime nel 2025 aveva un'età compresa tra i 50 e i 75 anni, proprio come il sessantaduenne deceduto a Fano).

Considerato che:

- già nella scorsa legislatura ho presentato sul tema la mozione n. 400/23 del 19 settembre 2023;

- in data 25 giugno 2024 l'Assemblea Legislativa ha approvato all'unanimità la mozione n. 468, che impegnava la Giunta a una serie di interventi strutturali: potenziamento degli organici degli enti di controllo, introduzione di meccanismi premiali per le imprese virtuose, contrasto al lavoro irregolare e campagne informative nelle scuole e nelle aziende;
- in questa legislatura ho invece presentato in data 27 novembre 2025 la mozione n. 12, volta a impegnare la Giunta a sollecitare il Governo nazionale per l'istituzione di una Procura Nazionale del Lavoro e a rafforzare la sicurezza sul territorio regionale; tale atto è stato tuttavia bocciato dalla maggioranza nella seduta del 3 marzo successivo;
- ad oggi, gli impegni presi con la mozione del 2024 non sembrano aver prodotto l'inversione di tendenza sperata, e le successive richieste di chiarimento formulate con l'Interrogazione n. 247 del maggio 2026 necessitano di risposte urgenti e non più rimandabili alla luce delle purtroppo sempre più ricorrenti tragedie che accadono sui luoghi di lavoro.

INTERROGA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE:

1. quali urgenti e straordinarie iniziative di vigilanza e controllo intenda assumere la Giunta regionale, per quanto di propria competenza e in coordinamento con l'AST, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) e i tecnici della prevenzione, a seguito del gravissimo e ripetuto scenario incidentale registrato presso lo stabilimento di Fano;
2. se siano stati effettivamente attuati gli impegni assunti all'unanimità con la mozione n. 468 del 2024, con particolare riferimento al potenziamento degli organici dei servizi di prevenzione e vigilanza nei luoghi di lavoro (SPSAL);
3. se, alla luce dei tragici eventi dell'ultimo mese nella provincia di Pesaro-Urbino e del complessivo peggioramento degli indici regionali, la Giunta non ritenga doveroso rivedere la propria posizione contraria espressa sulla mozione n. 12, sostenendo formalmente presso il Governo l'istituzione di una Procura Nazionale del Lavoro per garantire pool di magistrati specializzati e indagini rapide ed efficaci;
4. se sia stata finalmente avviata un'analisi tecnica e politica per comprendere le ragioni del drastico peggioramento della sicurezza nelle Marche dal 2016 a oggi;
5. se ci sia l'intenzione di avviare un tavolo regionale permanente per analizzare e proporre soluzioni al problema, coinvolgendo istituzioni, rappresentanze dei lavoratori e strutture sanitarie;
6. se si intenda finanziare immediatamente un piano straordinario di incentivi per le PMI marchigiane per l'adozione di sistemi di prevenzione avanzati e dispositivi di protezione individuale innovativi.